



Isola di Veglia CROAZIA



www.krk.hr





Dalla notte dei tempi si crede che l'isola di Veglia sia indissolubilmente legata al numero sette: fu abitata dai Croati nel settimo secolo; riuscì a respingere l'assalto dei corsari per ben sette volte; l'ultimo signore di Veglia fu il settimo principe dei Frankopan. Oggi l'isola ha sette centri abitati di rilievo, prima fra tutti la città di **Veglia** (Krk), un tempo municipium romano, oggi non solo centro amministrativo, religioso ed economico dell'isola, ma anche una delle principali località storico-culturali isolane. A contrastare la modernità dei complessi alberghieri, dei campeggi e degli altri edifici, ecco ergersi il centro storico della città, nota come "chiarissima città dei Veglioti", il quale, con la propria forma, richiama il periodo della dominazione romana.

A poca distanza da Veglia c'è **Punat**, uno dei centri nautici del Paese e sede dell'olivicoltura isolana. Nel centro di Puntarska draga ecco sorgere l'isolotto di Košljun, con un convento francescano proclamato bene culturale protetto.

Punat





Il simbolo di **Baška** è una spiaggia di 2 chilometri ritenuta una delle più belle al mondo. Poco distante da Baška c'è la culla della scrittura e della cultura croata, Jurandvor, località nella quale nel 1100 fu redatto "l'atto di nascita" dei Croati, quella Lapide di Baška che è la testimonianza più significativa del glagolitico croato. In due centri abitati dell'isola non troverete alcun albergo; si tratta di paesi diversi dagli altri, due veri e propri "paesi-museo".

Vrbnik, una delle roccaforti dei sacerdoti glagoliti e della spiritualità isolana, s'è accovacciata su una parete rocciosa alta 48 sul livello del mare.

Dobrinj, sorta su un colle alto 200 metri, è il centro di una ventina di casolari sparsi nel territorio circostante, tra i quali spicca per la sua rilevanza turistica il paesino di **Šilo**.

Dobrinj e Vrbnik sono forse gli esempi più autentici dei castelli dei Frankopan di un tempo. Sebbene gli influssi culturali moderni abbiano sfiorato questi due paesi-museo, le Dobrinj e Vrbnik odierne evocano lo stile di vita ed i costumi dei tempi passati. La località di **Omišalj** s'erge su un colle a 2 chilometri dal ponte di Veglia e nelle immediate vicinanze dell'Aeroporto di Fiume.

Omišalj è uno dei centri abitati più antichi dell'isola, importante centro glagolitico e culturale le cui origini risalgono alla preistoria. **Njivice**, a pochi chilometri da Omišalj, un tempo tranquillo paese di pescatori, è diventata una località turistica moderna con tanti hotels e campeggi riparati all'ombra di verdissimi boschi di alberi frondiferi.

Malinska, centro di Dubašnice, complesso di una ventina di paesini, sorge sul versante nord-occidentale dell'isola. Malinska è uno dei maggiori centri del turismo isolano, caratterizzato da numerose spiagge e da ottime strutture alberghiere, mentre i paesini dei dintorni sono più adatti ad un turismo tranquillo, riservato alle famiglie.

Vrbnik



Šilo



Njivice



Omišalj







Il tesoro del passato

Varie sono le forme dell'eredità storico-culturale delle quali abbonda l'isola di Veglia, ed è un fatto inconfutabile che le istituzioni religiose, in particolar modo le comunità conventuali, abbiano giocato un ruolo di primo piano nel preservare il patrimonio culturale isolano. Accanto al convento francescano ed alla chiesa, sull'isolotto di Košljun si trovano anche una collezione etnografica e d'arte sacra ed una biblioteca con volumi preziosi; proprio quest'oasi di pace fu l'ultima dimora di Caterina Frankopan, una dei più noti membri della gloriosa famiglia dei signori di Veglia. La raccolta d'oggetti d'arte sacra è parte del bellissimo complesso ecclesiastico costituito dalla basilica di San Quirino, patrono della città di Veglia, dalla chiesa di Santa Margherita e dalla cattedrale a tre navate dell'Assunta. Costeggiando la strada che porta da Krk verso Punat, incontrerete uno dei più rilevanti monumenti dell'architettura sacra della costa croata: alludiamo alla chiesetta di San Donato. Sul pavimento dell'antica chiesa benedettina a Jurandvor è venuto alla luce il più importante monumento della storia e della cultura croata, la famosa Lapide di Baška, del 1100, incisa in glagolitico e nella lingua veterocroata.



Tra i monumenti romanici, spicca la chiesetta di San Vito, nei pressi di Dobrinj (eretta nel 1100 secondo un documento sulla sua costruzione, una delle prime testimonianze scritte in glagolitico croato). Nel complesso conventuale dei francescani terziari a Glavotok (che ospitò la prima stamperia isolana) si trova la chiesa dell'Immacolata Concezione, risalente ai primi anni del XVI secolo; i francescani terziari operano anche a Porat, a poca distanza da Malinska. Accanto al loro convento, risalente al 1480, si trova la chiesa di Santa Maria Maddalena con una raccolta d'arte sacra e d'oggetti etnografici ed un lapidario glagolitico. Tra gli spazi galleristico-museali, merita senz'altro una visita la Biblioteca della famiglia Vitezić a Vrbnik, il Museo Civico a Baška e la galleria "Infeld" a Dobrinj, nella quale Petar Infeld, un collezionista d'arte viennese, da una decina d'anni organizza mostre dei più conosciuti artisti nazionali ed internazionali, esponenti delle espressioni artistiche più disparate. V'invitiamo a concludere questa passeggiata per i tesori del passato dell'isola a Cala Sepen nei pressi di Omišalj, dove si trova una basilica paleocristiana del V secolo, probabilmente la maggiore basilica del genere del Mediterraneo, ed i resti dell'insediamento romano di Fulfinum, città di veterani romani la cui scoperta, negli anni '70 del secolo scorso, diede un formidabile impulso alle conoscenze sulle antiche civiltà e sul loro livello di sviluppo.



Anche l'offerta di cultura ed intrattenimento dell'isola di Veglia si fonda prevalentemente sulla tradizione, mettendo insieme passato e presente.

Seguono le orme del passato anche le cosiddette semnji/samnji/somnji, solennità popolari organizzate per celebrare la festa del santo patrono nei vari paesi dell'isola, tra le quali spicca la famosa "Fiera di Veglia" o "Lovrečeva" (Festa di San Lorenzo), che ogni anno si tiene dall'otto al dieci agosto e che risale al 1524.



Il Festival del folclore di Veglia è una delle più antiche manifestazioni del genere in Croazia (risalente al 1938), mentre l'Estate di Veglia – ovvero gli Spettacoli estivi dell'isola di Veglia, ha una storia lunga oltre mezzo secolo. Si tratta di una rassegna internazionale di musica classica, canti “a klapa”, danza e teatro che, negli spazi più suggestivi della città, si tiene ogni anno da giugno agli ultimi d'agosto. Laboratori creativi per i più giovani, feste popolari, notti dedicate alla tradizione piscatoria, manifestazioni estive di sport, mostre, concerti di musica leggera e classica ed esibizioni di gruppi folk: tutto ciò fa parte dell'offerta estiva di quasi tutti i centri abitati dell'isola.



Spiagge, calette e mare

Ghiaiose, di roccia, con superfici cementate, di sabbia, riparate dall'ombra dei pini, dei lecci e degli olivi...d'estate affollate, rivestono il ruolo di luogo ideale per le vacanze; d'inverno deserte, si trasformano in passeggiate lungomare. Alludiamo chiaramente alle spiagge. Sull'isola di Veglia ce ne sono davvero tante tutte belle, ma la risposta alla domanda su quale sia la più bella è già nota: alludiamo alla spiaggia sabbiosa di Baška, lunga quasi 2 chilometri e considerata tra le più belle spiagge non solo di Veglia, ma anche della Croazia e del mondo.

Quale tra le tante spiagge isolate scegliere? Preferite una vacanza lontana da occhi indiscreti? Scegliete una delle spiagge prossime



ai piccoli centri (Klimno, Glavotok, Stara Baška...). Desiderate, al contrario, una vacanza dinamica? Visitate le principali località turistiche dell'isola e le loro spiagge (Dražica e Ježevac a Veglia, Rupa a Malinska, le spiagge a Cala Pesja nei pressi di Omišalj, cala Kijac...). Per le proprietà benefiche dei loro fanghi curativi, le spiagge a Cala Soline, nei pressi di Dobrinj, negli ultimi tempi sono tra le più frequentate. Le spiagge per nudisti isolane vi garantiscono discrezione assoluta ed il completo abbandono ai piaceri del sole e del mare. Alcune di esse si trovano nell'ambito delle aree dei campeggi e dei villaggi turistici, altre sono ben riparate dal verde circostante in piccole calette meno conosciute. Soltanto l'armonia tra fisico e psichico, corporale e spirituale dona piacere; e siccome i programmi per il benessere si basano proprio su quest'equilibrio, essi sono diventati parte insostituibile dell'offerta turistica isolana. Centri per il wellness, saune, idromassaggi, programmi SPA, solarium e tutto ciò che contribuisce a riequilibrare il rapporto tra il corpo e lo spirito, al servizio della vostra salute e della vostra bellezza, sarà a vostra disposizione sull'isola di Veglia. Oltre all'offerta wellness, anche il turismo congressistico sta diventando una parte sempre più rilevante dell'offerta turistica isolana.







Per il piacere degli occhi e del palato

Sull'isola di Veglia non è raro incontrare persone longeve. La leggenda che parla di una terra dotata di un ricco patrimonio naturale, di un clima mite e di una leggera alimentazione tipicamente mediterranea, i tanti centenari isolani l'hanno trasformata in realtà. Il segreto della longevità riposa tutto in quell'"elisir di gioventù, salute e bellezza" di cui l'isola abbonda, dirà la gente del luogo pensando soprattutto all'olio d'oliva, quell'insostituibile condimento tanto della cucina tipica locale, quanto di quella nazionale. Accanto alle specialità di mare, nei ristoranti, nelle trattorie e negli altri locali per la ristorazione dell'isola, troverete anche tante paste di produzione artigianale (*šurlice*, *makaruni*, *gnocchi-štrgujčići*), condite con ottime salse (*gulasch*, *žvacet*), e poi i formaggi pecorino e caprino caserecci, il prosciutto crudo e la carne d'agnello di Veglia, accompagnati da una miriade di contorni a base di verdure.



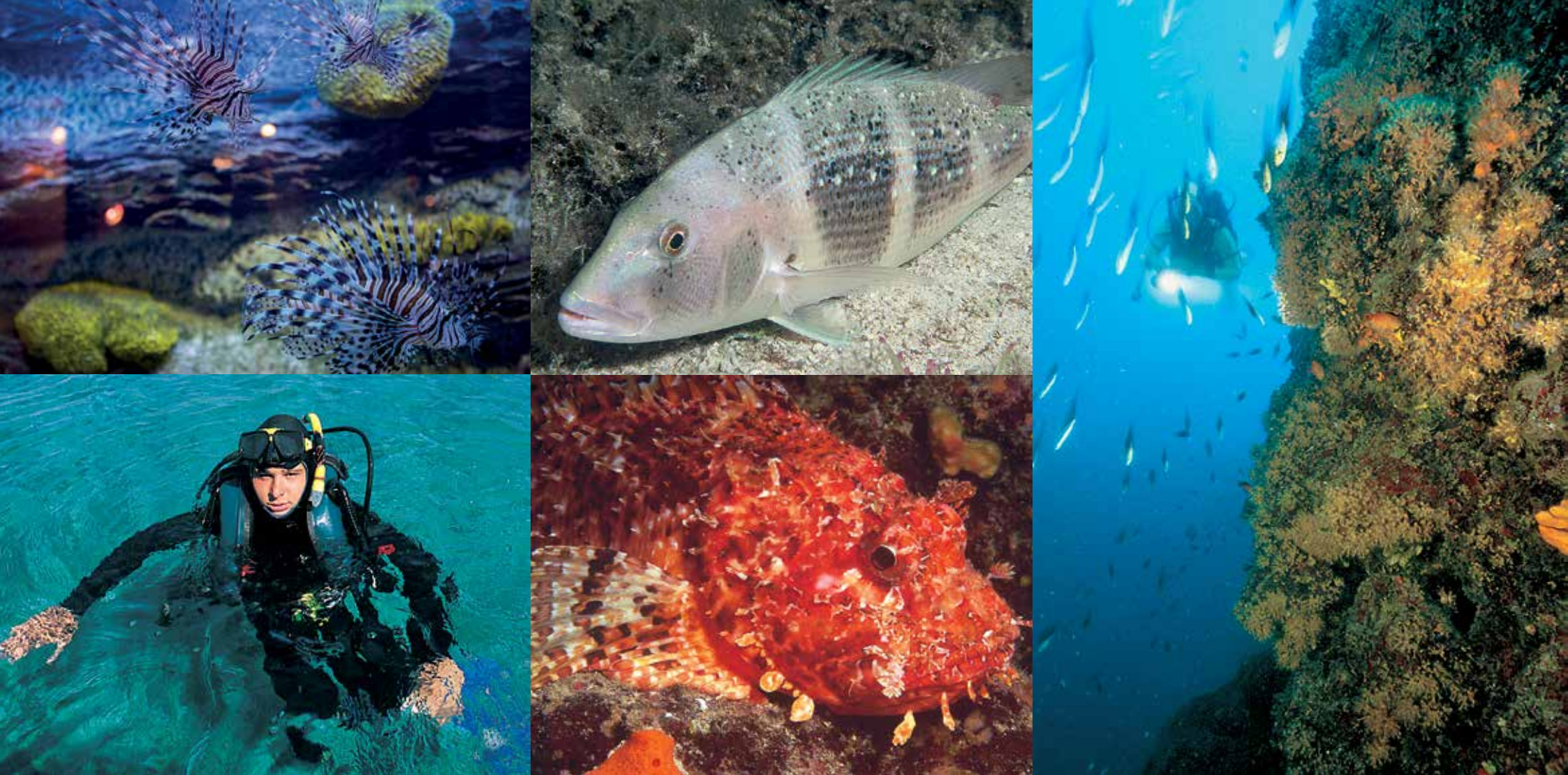
Addolcite il vostro palato con una specialità dolciaria tipica dell'isola, a base di formaggio pecorino, ed il cui nome varia da luogo a luogo (*presnac, presnec, presnoc*).

In tema di prodotti tipici, ricordiamo anche le seguenti manifestazioni tradizionali: la Sagra del vino ("*Dani vina*") a Vrbnik, la Sagra dei fichi ("*Dani smokava*"), in tutti i locali pubblici dell'isola, e la sagra chiamata "Pecora nera" a Baška. Brindate con la Vrbnička žlahtina e, se desiderate acquistare un souvenir gastronomico tipico dell'isola, non dovete fare altro che acquistare la grappa di produzione artigianale o un sacchetto di fichi secchi. E ricordate: quando gli isolani vi offrono un bicchierino di grappa ("*rakija*") o qualche fico secco, desiderano soltanto darvi il più cordiale dei benvenuti e - secondo una leggenda - predestinarvi ad una vita lunga e felice. Fate come loro e regalate anche voi questo "benvenuto" tipicamente isolano a qualcuno che vi sta a cuore!





Tra gli approdi e gli ormeggi per navi, natanti ed altre imbarcazioni, segnaliamo il già citato Marina Punat, uno dei marina più conosciuti e lussuosi dell'Adriatico, che offre il rimessaggio invernale, la riparazione delle imbarcazioni e tanti altri servizi supplementari. I titolari d'ormeggio annuale nel Marina Punat (che dispone di 800 punti d'ormeggio in mare e di 400 posti barca a terra) sono ben 1.250. A causa del sempre crescente numero d'utenti dei servizi del marina, accanto al Marina Punat si stanno sviluppando tanti altri servizi necessari per rendere il soggiorno dei diportisti nel marina una piacevole occasione di vacanza.



Una volta ammirato il paesaggio dell'isola, perché non dare un'occhiata anche ai suoi fondali?

Sia che siate sub esperti, o che abbiate imparato i rudimenti dell'attività subacquea in una delle scuole d'immersioni dell'isola, vi consigliamo la visita subacquea organizzata al relitto della motonave greca "Peltastis", a poca distanza da Šilo, affondata in queste acque sul finire degli anni '60 del secolo scorso. Si tratta certamente del sito subacqueo più visitato dell'isola. Oltre alla "Peltastis", nei pressi di Šilo, interessanti sono anche i fondali del mare che circonda l'isolotto di Plavnik, con il relitto di un veliero risalente, con buona probabilità, al tempo della dominazione napoleonica. I segreti del nostro mondo sommerso vi si sveleranno nel corso delle immersioni organizzate sui tanti siti tanto dell'isola di Veglia, quanto delle altre isole ed isolotti dell'area (Plavnik, Prvić, Cres...). Dunque, che aspettate? Immergetevi nel nostro mare e scopritene tutti i segreti. Scoprirete un mondo tutto nuovo...





Da qualche parte, lontano da tutto e da tutti...

Amate l'avventura, l'incognito v'affascina, o desiderate stare un po' di tempo lontani da tutto e da tutti? Terraferma, mare, mondo sommerso, percorsi paradisiaci, cime montane, grotte...decidetevi, scegliete e partite!





Siete attratti dalle cime montane ed amate la natura e l'arrampicata? Che aspettate a visitare il Veli vrh (541 m) e l'Obzova, la cima più alta tra le montagne isolane (568 m), che potrete raggiungere seguendo i percorsi segnalati che partono da Punat e da Bašćanska dolina. Pace, quiete, panorami da sogno: sono, i sintesi, le sensazioni che proverete inerpicandovi sul Veli vrh o sull'Obzova.

La "Via dei glagoliti", itinerario di 200 metri con partenza dal casolare di Gabonjin (nei pressi di Dobrinj) in direzione della chiesetta di San Pietro, ed il "Percorso glagolitico di Baška" vi regaleranno relax e lo sconosciuto mondo dell'alfabeto glagolitico. L'atmosfera del famoso romanzo "Viaggio al centro della Terra" sarà evocata dall'unica grotta aperta al pubblico dell'isola, la "Biserujka", nota anche come Grotta di Vitezić, ubicata nel paesino di Rudine, a due passi da Dobrinj. Secondo una leggenda, i meandri della grotta nasconderebbero un tesoro dei pirati che nessuno, sinora, è riuscito a trovare: e se foste proprio voi a trovarlo? Altre sorprese v'attendono anche a Vrbnik, con la viuzza più stretta del mondo! Venite a scoprirla!

La nostra storia sull'isola di Veglia, tra leggenda e realtà, finisce qui, mentre la vostra storia sta per iniziare. E ciò accadrà presto, appena l'isola aurea diventerà anche la vostra isola!





ENTE TURISTICO DELL' ISOLA DI KRK

Tel.: +385 (0) 51 221 359, Fax: +385 (0) 51 222 336 / e-mail: tz-otoka-krka@ri.t-com.hr / www.krk.hr

ENTE TURISTICO DELLA CITTÀ DI KRK
Tel./Fax: +385 (0) 51 221 414
e-mail: tz@tz-krk.hr
www.experiencekrk.com

ENTE TURISTICO DELLA MUNICIPALITÀ DI PUNAT
Tel.: +385 (0) 51 854 860
e-mail: info@tzpunat.hr
www.tzpunat.hr

ENTE TURISTICO DELLA MUNICIPALITÀ DI BAŠKA
Tel./Fax: +385 (0) 51 856 544
Tel.: +385 (0) 51 856 817
E-mail: info@visitbaska.hr
E-mail: baska@visitbaska.hr
www.visitbaska.hr

ENTE TURISTICO DELLA MUNICIPALITÀ DI VRBNIK
Tel./Fax: +385 (0) 51 857 479
e-mail: info@vrbnik.hr
www.vrbnik.hr

ENTE TURISTICO DELLA MUNICIPALITÀ DI DOBRINJ
Tel./Fax: +385 (0) 51 852 107
e-mail: info@visitdobrinj.hr
www.visitdobrinj.hr

ENTE TURISTICO DELLA MUNICIPALITÀ DI OMIŠALJ
Tel.: +385 (0) 51 846 243
Omišalj; Tel./Fax: +385 (0) 51 841 042
e-mail: info@visit-omisalj-njivice.hr
www.visit-omisalj-njivice.hr

ENTE TURISTICO DELLA MUNICIPALITÀ DI MALINSKA-DUBAŠNICA
Tel.: +385 (0) 51 859 207
e-mail: info@visitmalinska.com
www.visitmalinska.com



KVARNER
La diversità è bella

